

Il ritorno di Scaglia

Il francescano-detective tra Gerusalemme e Vaticano

Generoso Picone

Teoria degli specchi, si chiama così, ed è una sua invenzione. Quando un interlocutore racconta una storia che desta interesse ma proprio per questo allontana da una verità che non si vuole scoprire. Il gioco può continuare all'infinito e l'inganno degli specchi riesce sempre a tutelare qualcosa da nascondere. Ma c'è anche l'inverso, quando capita che per non lasciarsi trascinare nel vortice dilatatorio si pensa che la verità sia sempre un'altra e invece è lì, davanti agli occhi in attesa di essere colta. Padre Matteo, il francescano archeologo di Terra Santa, l'autorevolissimo Abuna del Monte Nebo, il detective burbero della trilogia di Franco Scaglia - *Il custode dell'acqua* del 2001, *Il gabbiano di sale* del 2001, *L'oro di Mosè* del 2006 - confessa così la sua gnosologia, la filosofia di vita che gli accadimenti hanno declinato nelle forme di metodo investigativo. Racconta la sua teoria all'affascinante ed enigmatica Madame Ruiz in un passaggio conclusivo de *L'eredità del tempo*, l'ultimo avvincente e riuscito romanzo con lui protagonista scritto da Scaglia (Piemme, pagg. 246, euro 16,50).

Il suo riferimento reale, padre Michele Piccirillo da Casanova di Carinola presso Caserta, lo straordinario direttore dello Studium Biblicum Franciscanum di Gerusalemme, è morto sei anni fa: Matteo gli sopravvive in una vicenda segnata, probabilmente anche per questo motivo, da un'assai percettibile senso di sfinitimento, di stanchezza, di dolorosa scontentezza che sottolinea il fallimento di una missione. Gerusalemme non ce l'ha fatta a diventare la città della pace, il luogo di equilibrata e serena coesistenza del-

le tre religioni monoteistiche e l'intoshizzazione da religione di cui parlava Arthur Koestler la fa progressivamente precipitare in un conflitto sanguinoso e irrisolto tra israeliani e palestinesi. Padre Matteo ne prende tragicamente atto, lascia la terra che forse più di ogni altra ha amato e ritorna in Italia, a Roma, in Vaticano.

Se i confini della geografia sacrasono incistati dalla guerra, dagli intrighi, dal gioco di specchi che allontana la verità invece a portata di sguardo, il perimetro dell'amministrazione universale della fede gli si mostra nei termini e nei personaggi di una Chiesa avvitata su se stessa e lontana dal suo significato fondante, ministero burattinai di affari riservati denso di insidie e misteri ingloriosi. Non è il mondo di padre Matteo il quale, scansando attentati e morti, rivelazioni sugli eredi della potente famiglia ebrea dei Camondo sterminata ad Auschwitz e sofferti addii ad amici cari come il produttore teatrale Edoardo Padovani, seguirà pur dubbioso le tracce delle lettere tra Gesù e Abgar di Mesopotamia che se autentiche cambie-

rebbero la storia dell'umanità. Non si saprà come andrà a finire, Scaglia consegna un finale aperto a ogni sviluppo nell'invito rivolto a Matteo a «continuare a sognare per muovere il mondo», ma *L'eredità del tempo* già indica certezze. Quelle della distanza tra fede e dogma che nell'atmosfera delle segreterie di Stato pontificie, descritte con grande e sincera severità da Scaglia, si allarga fino a creare un solco secolare profondissimo: e soprattutto nell'irreversibilità di alcuni tratti dell'animo umano, delineato con l'eresia di Matteo che è la convinzione di Franco Scaglia, qui come mai convinto interprete di se stesso.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il romanzo

I seducenti manicaretti di Wedge un cuoco nelle mani della piratessa

Federica Di Bianco

Cosa ci fa un sofisticato cuoco inglese su una nave di temibili pirati? Ce lo racconta Eli Brown con *Cannella e polvere da sparo* (Bompiani, pagg. 433, euro 18). Quello della «Rosa Volante», più che un equipaggio, è un circo galleggiante guidato da una bellissima e terribile piratessa dai capelli rossi, il capitano Hannah Mabbot, crudele e spietata con tutte le sue vittime tranne che con mister Wedge, voce narrante della storia, risparmiato grazie alla sua provata esperienza nell'arte culinaria. Cuoco di un ricco lord inglese ucciso brutalmente, Wedge, bottino di guerra, è obbligato a preparare dei gustosi manicaretti. La cucina, unica chance di salvezza, diverrà per l'impaurito e timido cuoco un progetto di se-

duzione e un rimedio all'angoscia della sua condizione. Nel frattempo la «Rosa Volante» solca le acque del Pacifico, percorrendo le rotte dei traffici dell'oppio, tra esotiche avventure, battaglie e assalti acrobatici a sventurati velieri. Dalle pagine di questo diario segreto, humor e suspense emergono accanto alla descrizione minuziosa di superbe ricette di cucina, dove il sapore più raffinato e la passione per quest'arte si fondono, dando vita a sottili teorie filosofiche sulla vita e il mondo. Il mondo dei pirati di Eli Brown, sulla scia di una tradizione che da Salgari arriva alle gettonate saghe odierne, nasconde sentimenti nobili e gesti eroici, a discapito dello spietato impero colonialista inglese, cinico e feroce nello sfruttamento degli altri popoli.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

i più venduti

I primi tre

- 1 **Andrea Camilleri**
Morte in mare aperto e altre indagini del giovane...
Sellerio
- 2 **Elena Ferrante**
Storia della bambina perduta
e/o
- 3 **Alessandro Baricco**
Smith & Wesson
Feltrinelli

Narrativa italiana

- 1 **Andrea Camilleri**
Morte in mare aperto e altre indagini del giovane...
Sellerio
- 2 **Elena Ferrante**
Storia della bambina perduta
e/o
- 3 **Alessandro Baricco**
Smith & Wesson
Feltrinelli

Narrativa straniera

- 1 **Amos Oz**
Giuda
Feltrinelli
- 2 **Ken Follett**
I giorni dell'eternità
Mondadori
- 3 **Wilbur Smith**
Il dio del deserto
Longanesi

Saggistica

- 1 **Vincenzo Imperatore**
Io so e ho le prove. Così le banche...
Chiare Lettere
- 2 **Massimo Recalcati**
L'ora di lezione. Per un'erotica...
Einaudi
- 3 **Aldo Cazzullo**
La guerra dei nostri nonni
Mondadori

Varia

- 1 **Zerocalcare**
Dimentica il mio nome
Bao Publishing
- 2 **Licia Troisi**
Storie perdute. Cronache dal mondo emerso
Mondadori
- 3 **Claudio Colaiacomo**
I love Roma. Storie insolite, grandi personaggi...
Newton Compton

Recalcati, noto psicanalista di scuola lacaniana, analizza i modi in cui un valido educatore può cambiare la vita

L'arte d'insegnare e di far amare il sapere

Fabrizio Coscia

«Insegnare seriamente - scriveva George Steiner in un saggio intitolato *La lezione dei maestri* - è toccare ciò che vi è di più vitale in un essere umano». Ciascuno di noi, se è stato fortunato, ha fatto esperienza nella sua vita di studente, dalle scuole elementari all'Università, di questo piccolo miracolo che può compiersi in un'aula durante un'ora di lezione. Un maestro «tocca» ciò che c'è di più vitale in chi l'ascolta e si schiudono mondi, si mette in moto la vita, che da quel momento in poi non sarà più la stessa. È l'eros pedagogico che entra in azione, e che solo permette al fango e alle scorie, come ricorda la «maestra zitella» Emily Sparks - raccontata in una poesia dell'*Antologia di Spoon River* - di fondersi nel fuoco che c'è nell'altro, fino a trasformarlo in luce. È l'esperienza vissuta anche da Massimo Recalcati, tra i più noti psicanalisti italiani, di scuola lacaniana, che racconta nel saggio *L'ora di lezione. Per un'erotica dell'insegnamento* (Einaudi, pagg. 156, euro 14), come appunto un insegnante può cambiare la vita. E lo fa a partire da un suo ricordo personale: da quell'incontro d'amore («perché ogni incontro degno di questo nome è sempre un incontro d'amore») avvenuto alla periferia di Milano, negli anni Settanta, una mattina nella classe di un Istituto Agrario, con una giovane professoressa che parlava di letteratura e di



Massimo Recalcati

L'ora di lezione. Per un'erotica dell'insegnamento
Einaudi, pagg. 156, euro 14

poesia con una passione fino ad allora mai conosciuta.

A lei e agli altri maestri incontrati nel corso della sua carriera di studente, Recalcati dedica questa riflessione sull'insegnamento nell'epoca delle passioni tristi, in

Donare strumenti di conoscenza come rapporto di affetto

una scuola che ha smarrito del tutto il suo statuto simbolico. Non più Scuola-Edipo, quella - giustamente impraticabile - basata sulla potenza della tradizione, sull'autorità del Padre e sulla fedeltà al passato, spazzata via dalla contestazione del Sessantotto, ma Scuola-Narciso dell'orizzontalità liquida, dove si è rotto il patto generazionale tra insegnanti e genitori e dove a dominare è il modello aziendalistico e ipercognitivista.

A questa scuola in crisi, Recal-

cati oppone la sua idea alternativa di scuola-Telemaco (laddove il figlio di Ulisse, a differenza di Edipo, riconosce il debito simbolico verso il Padre, animato dal desiderio come ricerca della propria identità): un'idea pedagogica che abbia al suo centro una nuova figura di insegnante, capace di trasmettere non tanto o non solo il sapere ma l'amore per il sapere. Come l'analista con il suo paziente, e come Socrate con Agatone, l'insegnante deve saper infatti innesicare il transfert amoroso, dislocandolo però dalla sua persona all'oggetto del sapere. Un *educere*, dunque, molto vicino al *seducere*, anche se nel segno della sublimazione, perché la nascita del desiderio per il sapere non può avvenire se non attraverso «un contagio, un incontro con un testimone di questo desiderio».

Consapevole della solitudine e delle difficoltà sempre più insormontabili in cui si compie oggi il mestiere dell'insegnante, Recalcati tesse così un sentito elogio dell'educazione intesa come «scoperta della dimensione erotica del sapere», che sola può rendere quella «stortura della vite» che appartiene di diritto ad ogni individuo in crescita, non qualcosa da raddrizzare, ma piuttosto da potenziare, difendere e amare.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ettore Socci

I misteri di Montecitorio

Studio Garamond
pagg. 176
euro 12



Da Socci il primo libro-scandalo sulla casta di Montecitorio

Nino Masiello

Un an cora giovane avvocato di provincia, eletto deputato quasi a sua insaputa, apprende di essere stato appena nominato dal secondo che lo sveglia nel cuore della notte. «Onorevole, devo chiamarla così, può tornare a casa, i carabinieri hanno appena portato al direttore l'ordine del magistrato. Si accomodi e tanti auguri». Crederlo o vivere un sogno? L'avvocato può davvero tornare a

casa e scrollarsi di dosso l'infamia di aver attentato al re e al governo. Di tali delitti era stato accusato per aver espresso in più occasioni, pubblicamente, in tutto il Casentino, un pensiero libero. Repubblicano. Dal carcere al paese nato in una sgangherata carrozza, un festoso concerto di evviva e battimani accompagna la ritrovata libertà del difensore dei poveri. È storia assai lontana e viene dal primo libro-scandalo sulla casta parlamentare (Ettore Socci, *I*

misteri di Montecitorio), uscito da poco. L'avvocato Guidi, protagonista del romanzo, è Socci (1846-1905), giornalista, politico e scrittore; mazziniano convinto, combatté volontario a fianco di Garibaldi nella campagna trentina del 1866, a Mentana e nelle campagne francesi del 1870 e 1871. Fondatore e direttore di due giornali progressisti, finì in carcere più volte per le sue idee rivoluzionarie e regolarmente fu assolto. Nel 1878 si trasferì dalla Toscana a Roma e divenne amico di Carducci e Cavallotti. Nel 1892 venne eletto deputato per il collegio di Grosseto e una volta a Montecitorio cominciò a indagare su quanto vi avveniva non proprio sottobanco: corruzione, sotterfugi, le miserie umane di certo ceti politici che, lasciati i solenni banchi romani, riversarsi in questo romanzo che, per molti versi, trova eco in miserie dei nostri tempi a distanza di oltre centoventi anni.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

COMODAMENTE SUL SOFÀ

Da domani con **IL MATTINO**
in collaborazione con Guida editori il quinto libro

MAURIZIO DE GIOVANNI

Un grande scrittore, da grande

Ecco cosa si nasconde dietro il successo di otto celebrità made in Campania raccontate nella collana **SUL SOFÀ** dalla magica penna di Pietro Gargano.

Paolo Sorrentino
Sophia Loren
Ciro Discepolo
Lorenzo Insigne
Maurizio de Giovanni
Enzo Gragnaniello
Paolo Scudieri
Vincenzo Salemme

Ogni domenica in edicola a soli € 4,90 più il costo del quotidiano

Il ricavato sarà destinato ad interventi per la riqualificazione del territorio.

Con il contributo di